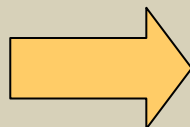


# Forme secondarie di psora

in età giovane e in stato di benessere fisico e psichico



per cause di poco conto (dieta, rabbia, freddo, etc) si può arrivare a conseguenze drammatiche

coliche,  
polmoniti, febbri  
di tipo  
epidemico, etc

di norma in  
autunno-inverno  
(spesso in  
primavera)

soprattutto in età più  
avanzata

barcolla, quando cammina

quando chiude gli occhi, gli sembra che tutto gli giri intorno; contemporaneamente, ha conati di vomito

quando cammina su una strada piana e aperta, che non è delimitata da entrambi i lati

girandosi velocemente, cade quasi a terra

VERTIGINI

quando guarda in basso, anche se si trova su un piano, o guarda in alto

con frequenti eruttazioni

un senso di stratonamento nella testa, a causa del quale perde istantaneamente i sensi

che sembrano uno svenimento

che si trasformano in perdita della coscienza

lei appare a se stessa, o gli oggetti intorno le appaiono, a volte più grandi, a volte più piccoli

Stordimento, incapacità  
di pensare e portare  
avanti lavori intellettuali

Non riesce ad avere  
controllo sui suoi pensieri

L'aria fredda provoca  
stordimento e capogiri

stordimento

sembra immersa nei  
suoi pensieri

Afflusso di sangue alla testa  
*(accompagnato da cambiamenti  
nell'umore, senso di paura e desiderio  
di fuggire dal lavoro).*

A volte vede tutto nero, mentre  
cammina o si china, o quando si  
mette di nuovo in posizione  
eretta, dopo essersi chinato

Un senso di pressione fredda  
alla testa (*di norma  
accompagnato da paura*)

Mal di testa, emicrania, che si  
presenta in determinati periodi  
(ogni 28, 14 giorni, o anche con  
più frequenza), più spesso  
durante il plenilunio o il novilunio,  
o in seguito a eccitazioni  
psichiche, raffreddamenti, etc

cefalea e  
panico

Senso di calore alla testa (e  
al volto) (*non di rado, con  
senso di freddo alle mani e  
ai piedi*)

Mal di testa sordo, di  
mattina, al risveglio, o di  
pomeriggio, mentre  
cammina o parla ad alta  
voce

una pressione alla testa o all'interno e un dolore martellante sopra  
l'occhio, *accompagnato, spesso, da un senso di irrequietezza e  
paura*

Attacchi di dolore pulsante alla testa (ad esempio sulla fronte), con grande senso di nausea; a volte si sente cadere; a volte con senso di vomito, dal mattino alla sera, ogni 14 giorni, o un po' prima, o un po' dopo

Mal di testa, come se il cranio si spaccasse

Mal di testa quotidiano, a orari ben precisi, ad esempio una fitta alla tempia

cefalea

Senso di frastuono nel cervello, come se qualcuno cantasse, corresse, facesse rumore, tuonasse, etc.

*in alcuni casi un dolore di tipo cervicogeno, che parte dalla colonna vertebrale e si muove verso la parte posteriore del cranio, anche su tutta la testa e la faccia, che diventa gonfia*

Mal di testa, senso di contrazione alla testa (in direzione delle orecchie)\*  
*\*di norma, mentre cammina, soprattutto quando cammina e si muove, dopo mangiato*

I capelli sono molto secchi

Cute della testa piena di forfora, con o senza prurito

## Cuoio capelluto

Rigonfiamenti dolenti sulla cute della testa, che vanno e vengono, simili a bernoccoli e tumefazioni rotonde

I capelli cadono copiosamente, soprattutto nella parte anteriore della testa, alla scriminatura e alla parte posteriore (calvizie); alopecia in singole parti della testa

Eruzione cutanea alla testa, tigna, tigna maligna, con croste più o meno spesse, con punti sensibili, quando in un punto si forma del liquido; durante la formazione del liquido è presente un forte prurito; tutta la scriminatura è sensibile all'aria; rigonfiamenti ghiandolari alla nuca, insieme a tutto questo

Colorito giallastro o giallo

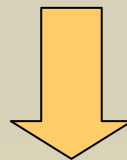
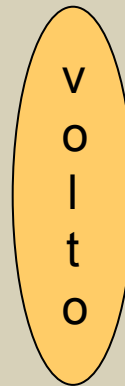
Pallore terreo e giallastro

Pallore al volto, durante la parte iniziale del sonno, con occhiaie

Frequente arrossamento e senso di calore al viso

Senso di tensione alla cute della testa e del volto

Arrossamento del volto



*in alcuni casi con febbre alta, anche con vescicole acquose pruriginose e brucianti, che divengono croste (erysipelas bullosum)*

Dolenzia in vari punti del volto, alle guance, agli zigomi, alla mandibola, etc.

Dolore, come di pressione agli occhi, soprattutto di sera; è costretto a tenerli chiusi

Non può fermare a lungo lo sguardo su qualcosa, altrimenti gli trema tutto, davanti; ha l'impressione che gli oggetti si muovano

Palpebre come chiuse, di solito la mattina presto; non riesce ad aprirle (per minuti, a volte anche per ore); sente le palpebre molto pesanti o chiuse, come da crampi

occhi

Angolo dell'occhio pieno di muco, simile a pus

Sensazione di freddo agli occhi

Occhi oltremodo sensibili alla luce del giorno, la luce li rende dolenti; gli occhi si chiudono in modo irresistibile

I contorni delle palpebre sono pieni di croste dure

Singola infiammazione sul contorno della palpebra (orzaiolo), o in varie ghiandole di Meibomio



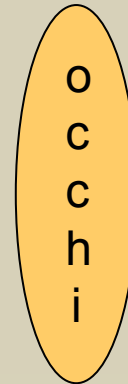
Infiammazioni oculari di varia natura\*  
*\*la fistola lacrimale non ha quasi mai altra  
causa, che la malattia psorica*

Colorito giallastro intorno agli occhi

Idropisia oculare

Colorito giallastro o  
grigiastro della congiuntiva

Cristallino oscurato, cataratta



Strabismo

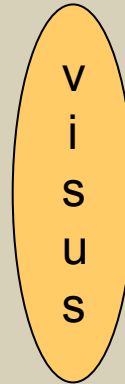
Presbiopia; riesce a vedere in lontananza,  
ma non riesce a riconoscere piccoli oggetti,  
che vengono tenuti vicino a lui

Macchie torbide e  
opache della cornea\*

Cecità notturna; durante il giorno riesce a vedere, ma dopo il tramonto non vede più nulla

Visione distorta; vede gli oggetti raddoppiati, o moltiplicati, o solo la metà di essi

Cecità diurna; riesce a vedere bene solo dopo il tramonto



Amaurosi; offuscamento ininterrotto del visus\*, che progredisce fino alla cecità

Soprattutto alla luce del giorno, ha la sensazione di vedere volare davanti a sé delle mosche, o punti neri, o righe scure, o reti

Miopia

Ha la sensazione che gli occhi vedano attraverso un velo o una nebbia; il visus si offusca in tempi precisi

Fitte nell'orecchio (camminando all'aperto)

alcuni suoni procurano  
dolore nell'orecchio

Secchezza dell'orecchio, con croste  
asciutte all'interno e mancanza di  
cerume

Pulsazione nell'orecchio

Formicolio e prurito nell'orecchio

Udito eccessivamente  
eccitabile e sensibile

Vari tipi di rumore  
nell'orecchio

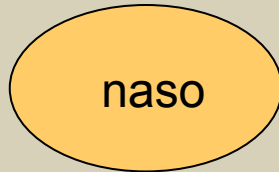
Secrezione di pus  
dall'orecchio, di norma  
maleodorante

o  
r  
e  
c  
c  
h  
i  
o

Sordità di gradi diversi, fino alla  
sordità totale, con o senza rumori,  
che peggiorano occasionalmente,  
dopo le variazioni di tempo

## Epistassi

Sensazione di secchezza



Odorato debole o del tutto assente.  
Odorato ingannevole

Narici spesso ulcerate, con  
presenza di pustole e croste

Narici come occluse



*o una soltanto o entrambe, o  
l'una o l'altra alternativamente*

Polipi del naso (di norma con  
assenza di odorato)

Tumefazione e arrossamento del  
naso, o della punta del naso

Cattivo odore, a livello del naso

Ghiandole della mandibola tumefatte, che vanno in suppurazione cronica, difficile da curare

Tumefazione delle ghiandole latero-cervicali

generalialia

Tumefazione alle ghiandole parotidi

La parte interna delle labbra presenta piccole ulcere o vescicole ricorrenti

La parte rossa delle labbra è pallida o asciutta, con croste, spellata e screpolata

Tumefazione delle labbra, soprattutto il labbro superiore

Eruzioni cutanee della barba e delle radici pilifere della barba, con prurito

Sotto il naso, nel labbro superiore, croste di lunga durata o pustole pruriginose

Eruzioni cutanee, quali crosta latte, pustole, macule, herpes, lichen e ulcerazioni del naso, delle labbra e della bocca

Gengive che sanguinano al minimo contatto

Prurito logorante alle gengive

Gengive esterne o interne piagate

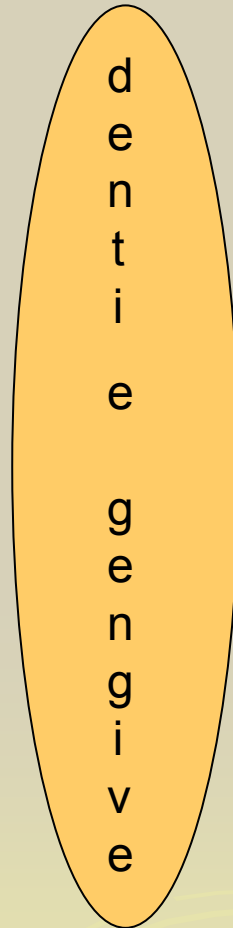
Gengive biancastre,  
tumefatte, doloranti al  
contatto

Gengive che si ritirano,  
scoprendo i denti anteriori  
e le loro radici

Denti allentati

Dolore ai denti

bruxismo



## Vesciche doloranti sulla lingua e zone piagate

Lingua asciutta

Lingua pallida,  
bianco-bluastro

Sensazione di secchezza  
sulla lingua, anche in  
presenza di sufficiente  
umidità

Balbuzie - anche improvvisi  
attacchi di incapacità a parlare

Lingua piena di solchi  
profondi, come se fosse stata  
lacerata

lingua

Lingua bianca, ricoperta di una  
patina biancastra, o bianca e  
ruvida

Sensazione di secchezza all'interno di tutta la bocca, o solo di alcune parti, o nella parte profonda della gola

All'interno delle guance, vesciche doloranti o piccole ulcere

Flusso di sangue, a volte anche in maniera intensa, dalla bocca

Salivazione abbondante, soprattutto parlando, preferibilmente la mattina presto



bocca

Frequente infiammazione della parte interna della gola e tumefazione degli organi preposti alla deglutizione

Sensazione di bruciore nella gola

Frequente presenza di muco nella parte bassa della gola (faringe), che deve espellere, spesso, durante il giorno, ma soprattutto la mattina presto



Sapore  
dolciastro,  
insopportabile,  
quasi sempre

Sapore amaro nella bocca, per  
lo più la mattina presto

Odori e  
sapori

Sapore di marcio e  
nauseabondo nella bocca

Sapore insipido,  
mucoso, nella  
bocca

Il sapore dei cibi ritorna in  
bocca, un paio d'ore dopo  
mangiato

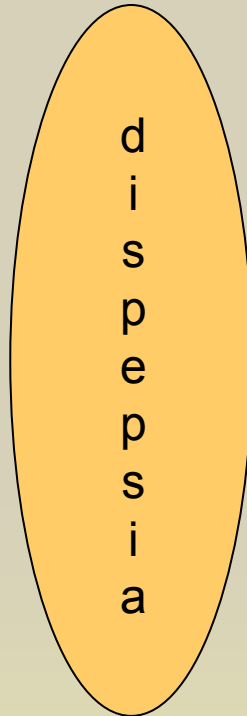
Alito fetido, in alcuni casi  
putrido, in altri marcio, che  
ricorda il formaggio, o la  
puzza del sudore dei piedi, o  
crauti acidi

Sapore acidulo ed acido nella bocca,  
soprattutto dopo mangiato, anche se le  
pietanze hanno il giusto sapore

Eruttazione vuota, sonora, di  
aria incontenibile, spesso per  
alcune ore e anche di notte,  
non raramente

Eruttazione incompleta, che  
causa crampi nel faringe, senza  
alcuna emissione dalla bocca

Eruttazione  
acida, in  
parte a  
digiuno, in  
parte dopo i  
piaceri della  
tavola



Eruttazione frequente, prima del  
pranzo, accompagnata da senso  
di fame violento

Eruttazione dal sapore fetido o  
putrido, la mattina presto

Eruttazione, che  
spinge al vomito

Eruttazione dal sapore rancido  
(preferibilmente dopo aver mangiato  
del grasso)

Pirosi, più o meno frequente; senso di bruciore nel petto, soprattutto dopo la colazione, o quando il corpo è in movimento

Nausea al mattino

Afflusso alla bocca di una sorta di fluido salivare, che viene dallo stomaco, preceduto da dolori torcenti, riferiti a livello del pancreas, con senso di debolezza (tremolio), nausea, che provoca quasi una perdita di coscienza e abbondante saliva nella bocca; anche di notte

Vomito di sangue

dispepsia

Nausea, ogni volta che mangia qualcosa di grasso, o il latte

Nausea, che porta spesso al vomito, la mattina presto, alzandosi dal letto e che viene mitigata col movimento

Difficoltà a deglutire, dovuta a spasmi, che  
può portare alla morte per fame

Deglutizione involontaria,  
spasmodica

Disordine alimentare

Frequente sensazione di  
digiuno e di vuoto nello  
stomaco (o nel basso  
ventre), non di rado con  
salivazione abbondante

Fame irrefrenabile (selvaggia), di preferenza la  
mattina presto; deve mangiare subito  
qualcosa, altrimenti gli viene la nausea,  
diventa stanco e trema (deve anche stendersi)

Una sorta di fame,  
ma anche se mangia  
poco si sente subito  
sazia e piena

Fame irrefrenabile,  
con gorgoglii e altri  
rumori nello stomaco

Appetito senza  
fame; ha voglia di  
mangiare di tutto  
precipitosamente,  
senza avvertirne il  
bisogno

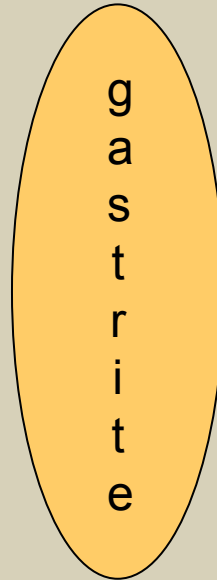
Quando vuole mangiare qualcosa, ha un senso di pienezza nel  
petto e di muco nella gola

Mancanza di appetito

Ripugnanza verso i cibi cotti e caldi, soprattutto la carne

La mattina presto  
sete; sete  
irrefrenabile

Sensazione di  
freddo nella  
fossetta epigastrica



Senso di oppressione nello stomaco e nella fossetta epigastrica, come se ci fosse una pietra, o come un dolore costrittivo

Nella fossetta epigastrica, una sorta di tumefazione, dolente alla palpazione

Battiti e pulsazioni nello stomaco, anche a digiuno

Crampo allo stomaco; dolore nella fossetta epigastrica, simile a una contrazione

Senso di morsa nello stomaco, dopo aver bevuto qualcosa di freddo

Dolore nello stomaco, come per una ferita, anche quando si mangiano i cibi più innocenti

gastrite

Senso di stordimento e capogiro, durante il pasto; sembra di cadere di lato

Senso di pressione allo stomaco, sia a digiuno, sia, per lo più, da cibo o da cibi particolari, come frutta, verdura fresca, pane nero, aceto, etc

Dopo la cena, anche della più modesta entità, viene preso da senso di calore, nel letto (la mattina presto, poi, occlusione intestinale e forte stanchezza)

Dopo i pasti, senso di paura e sudore, dovuto a paura  
*In alcune persone la paura, durante i pasti aumenta fino al bisogno di  
togliersi la vita mediante strangolamento*

Qualcosa di più di una  
gastrite

Vomito, dopo i pasti

Sudorazione,  
durante il pasto

Dopo il pasto, senso di pressione e di bruciore  
nello stomaco, o nella parte superiore dello  
stomaco, quasi come pirosi

Dopo il pasto, gonfiore allo stomaco  
*accompagnato da spossatezza nelle braccia e nelle  
gambe*

Dopo il pasto, senso di bruciore nel faringe

Sonno e desiderio di dormire, dopo il pasto

Senso di ebbrezza, dopo il pasto

Aritmia, dopo il pasto

Mal di testa, dopo il pasto

dispepsia

Miglioramento di alcuni malesseri, anche inveterati,  
dopo il pasto

Le flatulenze non migliorano, bensì si  
moltiplicano e procurano molteplici malesseri  
nel corpo e nello spirito

*in altri casi le  
flatulenze emesse  
sono copiose e  
maleodoranti*



Le flatulenze sono come spinte in alto

Dolore tagliente al ventre, come da flatulenze, che non si riescono ad emettere



intestino

Dolore tagliente al ventre, quasi quotidiano, di preferenza nei bambini, più spesso la mattina presto che ad altre ore del giorno; in alcuni casi giorno e notte, senza diarrea

Al basso ventre, senso di vuoto, di privazione, una sgradevole sensazione

Dolore tagliente al ventre, soprattutto in un lato dello stomaco o del fianco

Dalla zona lombare si estende una sensazione costrittiva al basso ventre

Dolore al fegato,  
quando viene palpata  
la parte destra  
dell'addome

dolore al fegato, un senso di pressione e tensione  
- tensione sotto la parte destra delle costole



Sotto la parte finale delle costole (negli ipocondriaci), tensione e pressione, che inibiscono la respirazione e rendono l'animo pauroso e preoccupato

Infiammazione del fegato

Dolore al fegato, fitte - di norma  
durante i piegamenti veloci

Durante una colica, sensazione di freddo a un lato dell'addome, gorgoglii, rumori e brontolii

Coliche in forma di crampi, con una morsa dolorosa degli intestini

Coliche  
addominali

Cosiddetti crampi dell'utero, simili a doglie, come morsa, che, spesso, costringono a sdraiarsi e gonfiano rapidamente l'addome

*le ernie si formano, di norma, solo in presenza di psora interna*

Nella parte inferiore dell'addome, una spinta verso le parti genitali

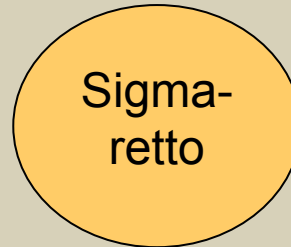
Costipazione, evacuazione ritardata, spesso per parecchi giorni, non di rado accompagnata dallo stimolo inefficace

Emissione di ascaridi dall'ano

Emissione di parti di tenia

Evacuazione che, di norma, è inizialmente dura e difficile; la seconda parte è invece di tipo diarroico

Evacuazione verdastra



Evacuazione dura, come bruciata, in piccoli nodi, come escrementi di pecora, spesso in presenza di muco, che a volte è circondato da capillari

Evacuazione di solo muco (emorroidi mucose)

Evacuazione pallida e biancastra

Evacuazione grigiastra

## diarrea

Evacuazione di tipo diarroico,  
che dura settimane, mesi, anni

Dolore tagliente nel  
retto, durante  
l'evacuazione

Dopo la evacuazione, soprattutto  
morbida e abbondante, grande,  
improvvisa stanchezza

Diarrea, che si ripete per  
parecchi giorni,  
accompagnata da dolori  
taglienti

Diarrea che indebolisce  
talmente, da non essere in grado  
di camminare da sola

Noduli venosi, che sanguinano, all'ano e al retto

Emorroidi, fistole e polipi

*quasi mai le fistole del retto riconoscono altra causa che questa infezione, soprattutto quando vi si aggiungono una dieta irritante, bevande alcoliche, lassativi forti, una vita sedentaria e un abuso delle pulsioni sessuali*

Formicolio e formicolio pruriginoso nel retto, con o senza emissione di vermi

Polipi nel retto

Prurito rodente all'ano e agli organi genitali

Durante la minzione, senso di paura e perdita di forze

Impossibilità di trattenere a lungo l'urina (senso di pressione alla vescica); la perde mentre cammina, starnutisce, tossisce, ride

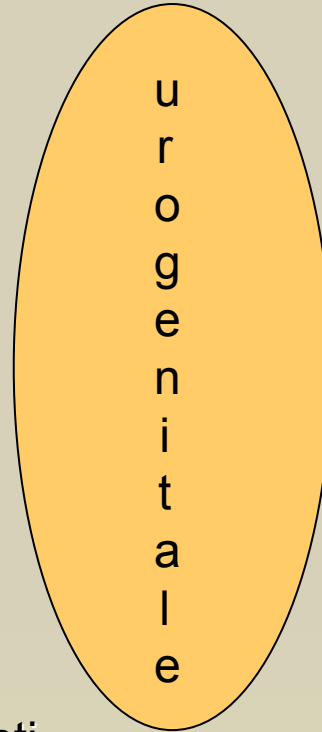
Ritenzione dolente di urina (nei bambini e durante la vecchiaia)

Costrizione dell'uretra, in diversi punti, soprattutto la mattina presto  
*il flusso di urina è, a volte, sottile come un filo e si divide in più getti*

La minzione, a volte, è molto aumentata; ad essa consegue un'improvvisa stanchezza



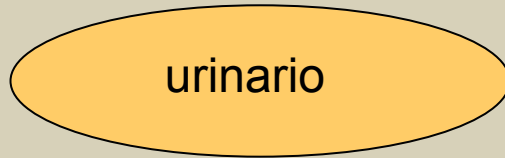
*le varie forme di diabete, che sono spesso mortali con mezzi allopatrici, non hanno quasi mai altra fonte che questa infezione*



Minzione notturna frequente; deve alzarsi parecchie volte, durante la notte

Enuresi

Dopo la minzione, l'urina continua a gocciolare



urinario

Emissione di urina biancastra, dall'odore e sapore dolciastro, accompagnata da perdita di forze, magrezza e sete inestinguibile (diabete)

Durante la minzione, dolori di tipo bruciante e graffiante alle vie urinarie e al collo della vescica

Urina di odore pungente

L'urina forma rapidamente un deposito

sabbia renale

Urina giallo-scura

Urina marrone

Urina nerastra

Urina con particelle di sangue; a volte minzione di solo sangue



Fuoriuscita di fluido prostatico, di preferenza dopo una evacuazione dura (spesso, anche con un continuo gocciolio)



*a volte, anche con un senso di debilitazione, dovuto all'emissione continua del fluido prostatico*

Polluzione notturna, anche se non frequente, ma con conseguenze negative subito dopo



*tristezza, ottundimento, offuscamento del pensiero, ridotta vitalità della immaginazione, mancanza di memoria, abbattimento, profonda malinconia; la forza visiva è indebolita, così come la digestione e l'appetito; l'evacuazione manca e si hanno afflussi di sangue alla testa, all'ano, etc.*

Polluzione notturna frequente, una, due, tre volte la settimana, a volte anche tutte le notti

Emissione di fluidi genitali nella donna, causati da sogni voluttuosi

Il liquido seminale viene emesso involontariamente, durante il giorno, con blande stimolazioni, anche senza erezione

Frequente erezione, prolungata e dolorosa, senza polluzione

g  
e  
n  
i  
t  
a  
l  
e

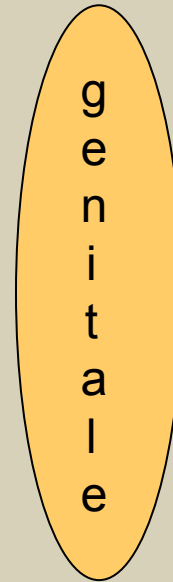
Il liquido seminale non viene emesso, anche durante i rapporti sessuali, i quali durano a lungo e con erezioni adeguate; viene emesso, invece, durante la polluzione notturna, o contemporaneamente all'urina  
*i testicoli non sono tirati su, verso il corpo, ma pendono, più o meno, verso il basso.*

Indurimento e ingrossamento della prostata

Prurito allo scroto, che, a volte, è ricoperto di pustole e croste

Dolore contusivo nel testicolo

Uno o entrambi i testicoli risultano più piccoli, ridotti, o addirittura scomparsi



sarcocele

idrocele

Accumulo di liquido nello scroto

Dolore tirante nello scroto e nel cordone spermatico

Non riesce a raggiungere l'erezione completa

Contrazioni dolorose nei muscoli del pene.

Mancanza di desiderio sessuale in entrambi i sessi, frequente o costante



Incontrollabile e insaziabile desiderio sessuale\*, con colorito anormale e corpo malaticcio

Infertilità, impotenza, senza alcuna alterazione organica dei genitali



*rapporti sessuali frequenti, a causa di libidine impotente, con eiaculazione precoce di seme immaturo, acquoso, o mancanza di erezione, o mancanza di emissione del seme, o mancanza di desiderio sessuale - flusso mensile troppo abbondante, flusso continuo, mestruazione acquosa o troppo scarsa, mancante del tutto, forte perdita di muco dalla vagina (perdite bianche), ovaie indurite, mammelle scomparse o piene di noduli, insensibilità, o sensazione di dolore agli organi genitali, sono solo alcuni dei sintomi della sterilità, nell'uno e nell'altro sesso*

Disordine nella mestruazione, che non si presenta, come di norma, ogni 28 giorni; si verifica con fastidi dello stato di salute e non repentinamente, non prosegue per tre, quattro giorni, senza arrestarsi con flusso contenuto di sangue leggero e con un a buona colorazione, fino a raggiungere, al quarto giorno la sua fine, senza lasciare danni al corpo e allo spirito; la sua durata non si estende fino al 48esimo, 50esimo anno di vita e non scompare progressivamente e senza fastidi

La mestruazione esita a manifestarsi oltre il quindicesimo anno e anche in anni successivi, o, nel caso in cui si sia già manifestata una o più volte, scompare per alcuni mesi e anni



*a causa di tutto ciò, pallore e colorito terreo del viso, pesantezza delle gambe, tumefazione dei piedi, freddo, senso di stanchezza, costrizione toracica (clorosi), etc.*

Il flusso non mantiene il suo giusto tempo, alcune volte si presenta troppo in anticipo, a volte ogni tre settimane o si ripresenta di nuovo dopo 14 giorni



*raramente si presenta con alcuni giorni di ritardo e il flusso è troppo abbondante, con stanchezza, che dà la sensazione di cadere e molti altri disturbi*

Il flusso dura solo 1 giorno, solo alcune ore o tanto poco da non essere notato

Flusso di sangue acquoso o di coaguli scuri

regole

Flusso con molti disturbi, svenimenti o dolori alla testa (spesso pungenti) o crampi diffusi, dolori taglienti all'addome e alla regione lombare; deve sdraiarsi, vomitare

Il flusso dura 5, 6, 8, o più giorni, ma fuoriesce qualcosa solo ogni 6, 12, 24 ore, si ferma per mezze giornate o giorni interi

Flusso di sangue dall'odore cattivo

Il flusso è troppo abbondante o si presenta quasi quotidianamente (menorragia)



*con frequente gonfiore del viso, delle mani e dei piedi, crampi dolorosi al petto e allo stomaco, disturbi innumerevoli di debolezza nervosa, eccessiva sensibilità di alcuni organi di senso, etc.; prima dell'arrivo della mestruazione, sogni paurosi, risvegli frequenti, per agitazione sanguigna, battito del cuore, irrequietezza, etc. In caso di flusso più forte, dolori taglienti frequenti in un lato dell'addome e nel grembo; il senso di dolore si stende anche al retto e alla coscia; allora non può rilasciare urina o non può sedere a causa del dolore; dopo questi dolori l'addome è dolente, come per una suppurazione*

## Polipi nell'utero

Durante le gravidanze, grande spossatezza, nausea, vomito frequente, svenimenti, tumefazioni dolorose alle vene, disturbi di natura isterica

genitale

Parti prematuri

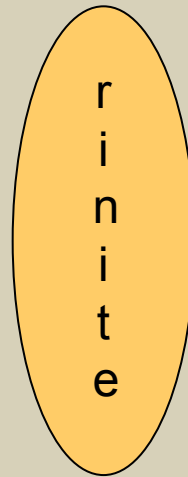
Leucorrea, alcuni o molti giorni prima o subito dopo la mestruazione, o in tutto il periodo che va da un flusso all'altro, con una diminuzione delle regole, oppure al posto di queste, con emissione di latte, di muco biancastro o giallastro, o con una sorta di acqua dall'odore penetrante e cattivo



*la leucorrea, soprattutto quella più maligna, è accompagnata da disturbi molteplici. questa emissione fastidiosa, quando raggiunge i gradi più alti, è accompagnata, non di rado, da condizioni isteriche di ogni tipo, disturbi dell'umore e dello spirito, malinconia, follia, epilessia, etc. A volte, si presenta in forma di attacchi e va avanti con un senso di escoriazione, o bruciore, di una parte dello stomaco, o al basso ventre o alla vagina, o fitte all'utero e senso di pressione verso la vagina, come se tutto volesse fuoriuscire; a volte, anche forti dolori nella regione lombare. Il meteorismo è incarcerato e provoca dolori, etc. Il cosiddetto cancro della matrice ha, forse, altra causa che questa infezione psorica?*

Raffreddore improvviso, all'aria aperta;  
in una stanza, abitualmente,  
raffreddore chiuso

Raffreddore fluido, a ogni  
minimo raffreddamento; quindi,  
in misura maggiore, durante la  
stagione rigida e con il tempo  
umido



Raffreddore chiuso e  
naso otturato,  
frequentemente o quasi  
sempre, anche  
ininterrottamente

Raffreddore fluido molto frequente, o anche sempre, a volte  
ininterrottamente

Impossibilità a prendere un raffreddore, anche con forti segni premonitori,  
insieme ad altri grandi disturbi, che derivano dalla infezione psorica

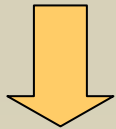
Raucedine, dopo aver parlato pochissimo; deve vomitare, per riportare la voce a un tono pulito

Raucedine, o anche afonia (non può parlare a voce alta, deve parlare a bassa voce), dopo un raffreddore di piccola entità

Raucedine continua e afonia, per parecchi anni; non è in grado di parlare ad alta voce

Prime vie aeree

Suppurazione di laringe e trachea (tisi del laringe e della trachea)



*l'infiammazione del laringe e della trachea (croup) non può avere origine in nessun bambino, che sia libero dalla psora latente, o che ne sia stato liberato per mezzo della guarigione*

Raucedine e catarro, frequentemente, o quasi sempre; senso di oppressione continua al petto



Tosse; frequente irritazione e pizzicore nella trachea; la tosse lo tormenta, fino a che non compare sudorazione al viso (e alle mani)

Tosse, che non accenna a diminuire, finché non sopraggiungono senso di soffocamento e vomito; soprattutto la mattina presto o la sera

tosse

Tosse, che procura un dolore come di ferita al petto o, di tanto in tanto, fitte nel petto o in un fianco

Tosse, che termina con starnuti

Tosse frequente, di notte, dopo essersi coricati e appoggiando la testa in basso

Tosse, dopo aver preso il primo sonno e che causa risveglio

Tosse, più violenta la mattina, dopo il risveglio

Tosse, che si manifesta più spesso dopo aver mangiato

Tosse, che si manifesta a ogni inspirazione

Tosse secca

Tosse, soprattutto notturna

Tosse con espettorato giallo, simile a pus, con o senza eliminazione di sangue



*le tisi polmonari suppurative hanno raramente altra causa che questa infezione, anche quando sembrano causate da vapori di mercurio e arsenico; in misura minore le tisi suppurative, dovute a polmoniti trattate male con salassi; tutte queste sono da considerare, quasi sempre, come il divampare di psora latente*

Tosse, con eccessiva espettorazione di muco e perdita di forze ( tisi mucosa)

polmoniti

Attacchi di tosse convulsiva



*viene spinta repentinamente a tossire, ma non può, dato che le viene a mancare l'anelito vitale, fino quasi a sentirsi soffocare; il viso si colora di rosso scuro e si gonfia; di norma l'esofago è chiuso, così che non può essere deglutito il minimo goccio d'acqua; dopo 8, 10 minuti, subentra una spinta dallo stomaco e il crampo si scioglie*

Fitte violente, a volte anche insopportabili, al petto, a ogni atto respiratorio; la tosse è impedita dal dolore; il tutto senza febbre infiammatoria (falsa pleurite)

Frequente dolore, lievemente costrittivo al petto, che, se non svanisce presto, si trasforma in malessere più profondo



*in forma di attacchi, di norma, dalla sera alla mattina, durante tutta la notte*

Fitte terribili; si sveglia la notte, di norma, dopo aver fatto un sogno spaventoso, improvvisamente; ma non è in grado di muoversi, di chiamare, di parlare; quando si sforza, ha dolori insopportabili, come se dovesse lacerarsi



*attacchi di questo tipo si presentano, ripetutamente, anche durante la notte, soprattutto se, durante il giorno, non è stato all'aria aperta*

Dolore al petto, camminando, come se il torace stesse per scoppiare

Dolore oppressivo al petto, inspirando profondamente e starnutendo

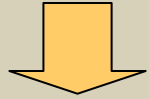
Dolore bruciante al petto

Fitte laterali, accompagnate da calore, con grande senso di calore al corpo; inspirazione impossibile, a causa delle fitte al petto, con espettorazione di sangue e mal di testa; rimane steso a letto

t  
o  
r  
a  
c  
e

Fitte frequenti al petto, con o senza tosse

Respiro interrotto, con fitte dolorose al petto, al più piccolo passo : non può andare avanti (angina pectoris)



*di norma, quando cammina in salita, verso un poggio*

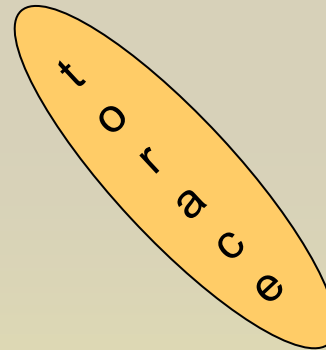
Costrizione toracica, solo quando solleva le braccia, non quando cammina

Respiro breve

Attacchi di soffocamento, soprattutto dopo mezzanotte; il malato deve mettersi a sedere, deve alzarsi dal letto, deve rimanere in piedi, piegato, poggiandosi con le mani; deve aprire le finestre o uscire all'aria aperta, etc. Ha palpitazioni, seguite da eruttazione o sbadiglio, con le quali lo spasmo si scioglie, con o senza tosse ed espettorazione

Palpitazione, con paura, preferibilmente di notte

Costrizione toracica; respirazione rumorosa, pesante, a volte anche con presenza di un sibilo



Costrizione toracica, di solito quando è seduto

Costrizione toracica, con il movimento, con o senza tosse

Costrizione toracica, spasmodica; quando è all'aria aperta le torna il respiro

Scomparsa delle mammelle, o ingrossamento di queste; i capezzoli ricadono all'interno

Erisipela a una mammella (soprattutto nel periodo dell'allattamento)

Una ghiandola mammaria si ingrossa e si indurisce, con fitte dolorose al petto



*forse che le diverse varianti del cancro al seno hanno altra origine, che questa infezione psorica?*



Eritemi pruriginosi, umidi e con escara, nella zona areolare del capezzolo

Dolori tiranti (laceranti) alla regione lombare, alla schiena, alla nuca

Dolore, come un peso, alle spalle

Rigidità dolente, lancinante, tagliente, alla nuca e alla regione lombare.  
Dolore, come una pressione, tra le scapole

Osteo-mio-articolare

Nel periostio delle ossa, qua e là, soprattutto quello delle ossa lunghe, pressione e dolori pressivo-tiranti



*le parti sono dolenti, anche se vengono sfiorate, come se fossero colpite o ferite.*

Dolori tensivi agli arti, tiranti (laceranti), in parte nei muscoli, in parte nelle articolazioni (reumatismi)

Dolore lancinante alle dita delle mani o dei piedi

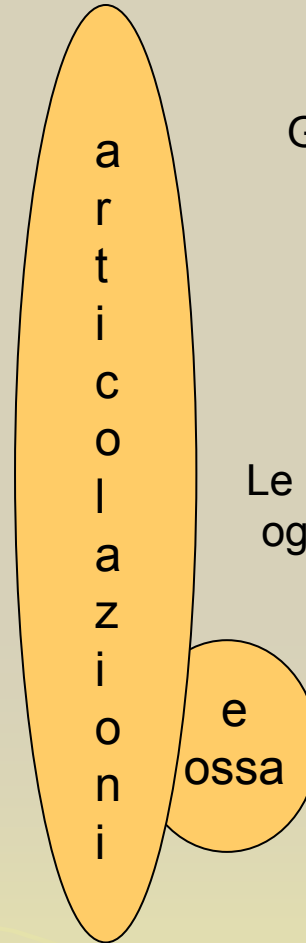
Bruciore alle piante dei piedi  
*di norma la sera, dormendo sotto una coperta*

Alle articolazioni, una sorta di lacerazione, come se le ossa venissero raschiate, con tumefazione rossa e calda, che è sensibile alla palpazione e alla esposizione all'aria, con stato d'animo insopportabilmente sensibile e irritabile

Le articolazioni si gonfiano, rimangono tumefatte e dure; dolgono quando le si piega

Le articolazioni scricchiolano, movendole, o fanno un rumore di scroscio

rachitismo



Gonfiore alle articolazioni delle dita, con un dolore come di pressione; dolente alla palpazione e piegandole

Le articolazioni sono come rigide, e ogni movimento risulta doloroso e difficile; i tendini sono come accorciati

Le articolazioni si distorcono o si dislocano con facilità

Ossa che si fratturano facilmente.

Sensibilità dolorosa della pelle, dei muscoli e del periostio, se si esercita una forte pressione

Intorpidimento della pelle, o dei muscoli, in alcune zone, o degli arti (parestesie)



parestesie

Dolore insopportabile della pelle (o dei muscoli, o del periostio) in una parte del corpo, per piccoli movimenti di questa o di una parte distante, ad esempio scrivendo

Le singole dita, o le mani, o i piedi sembrano come morti

Formicolio, anche formicolio pungente, come se si fossero addormentate le braccia, le gambe e altre parti del corpo (anche sulla punta delle dita)



Sensazione dolente di freddo, in singole parti del corpo

Dolori brucianti, in singole parti del corpo

Afflusso di sangue verso la testa  
Afflusso di sangue verso il petto

Freddo frequente, o continuo, di tutto il corpo; come anche di singole parti

Sensazione continua di brividi, anche senza variazioni esterne nella temperatura abituale del corpo

Gonfiore delle vene e vene varicose degli arti inferiori (gonfiore alle vene della vulva), anche alle braccia (anche in uomini), spesso con dolore lacerante (con un tempo tempestoso), o anche prurito nelle vene



*i gonfiore delle arterie (aneurismi) sembra non abbiano altra fonte che la psora*

circolazione

Ribollimento del sangue, con sensazione di pulsione alle vene

Frequente afflusso di calore, di norma al viso, con arrossamento più frequente, che non; senso di calore improvviso, violento, sia in stato di quiete, sia al minimo movimento, anche solo quando si parla, con o senza presenza di sudore

Ogni forma di calore nella stanza (o in chiesa) le è insopportabile, la rende inquieta, la fa andare di qua e di là; a volte con senso di pressione in testa, sopra gli occhi - che, non di rado, è alleggerita da una epistassi

Erisipela, Pateruccio, Geloni, Calli

Ulcere delle gambe

Lentiggini, piccole e rotonde;  
macchie brune o di colore  
brunastro sul viso, sulle mani,  
sul petto, senza alcuna  
sensazione particolare

Colorito giallastro della pelle;  
macchie gialle, della stessa  
natura, intorno agli occhi, alla  
bocca, al collo, etc., senza alcuna  
sensazione particolare

Cisti della pelle, nel tessuto cellulare  
sottostante o nelle borse mucose dei tendini

Brufoli (furunculi) che si presentano di  
tanto in tanto, di preferenza nella zona  
posteriore delle guance, alle cosce, alla  
parte superiore delle braccia e al tronco

eruzioni sporadiche; hanno grande  
somiglianza con l'eruzione primaria  
della psora



In altri casi è orticaria  
O herpes

O piccole macchie rotonde della pelle,  
ricoperte di squame piccole e asciutte

Verruche al viso, agli  
avambracci, alle mani, etc

Sudorazione troppo facile, *non di rado di colore rosso, o dall'odore caprino, simile ad aglio*

Secchezza della cute, *a volte anche con presenza di piccole squame*

Sudore quotidiano, la mattina presto, spesso fino quasi a grondare, per molti anni; spesso con un pungente odore acido:



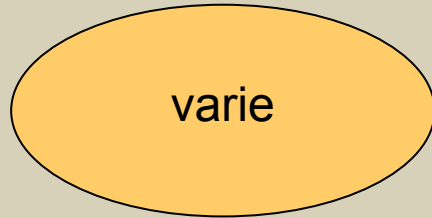
*a questo tipo di sudori appartiene anche il sudore alla testa dei bambini psorici, la sera dopo essersi addormentati*

v  
a  
r  
i  
e

Aumentata suscettibilità al raffreddamento

Sudore solo a una parte del corpo, o solo agli arti inferiori

Attacchi di debolezza paralizzante e paralisi debilitante di un braccio, di una mano, di una gamba, senza dolore



Improvvisi attacchi di pesantezza, alle braccia o alle gambe

Bambini che cadono facilmente, senza motivi

Stanchezza insopportabile in posizione seduta; le forze si ritrovano camminando

Ritenzione di liquidi, in parte solo ai piedi, o a un solo piede, in parte alle mani, o al volto o all'addome, o allo scroto, etc.; limitata a queste zone, o con gonfiore di tutto il corpo (idropisia)

Attacchi di tremore agli arti, senza paura; il tremore dura a lungo, in modo continuato, fino ad arrivare a battere le mani, le braccia, le gambe

Epilessie di varia natura

Mioclonie di singoli muscoli, anche al risveglio, ad esempio della lingua, delle labbra, dei muscoli facciali, dei muscoli della deglutizione, degli occhi, delle mascelle, delle mani e dei piedi

generalia

Involontaria torsione della testa o degli arti, in piena coscienza (ballo di san Vito)

Accorciamento, in ipertono, dei muscoli flessori (tetania)

Sonnolenza diurna, spesso subito dopo essersi seduti, soprattutto dopo i pasti

## Disturbi del sonno

Sogni molto vivaci, come in stato di veglia; oppure tristi, spaventosi, paurosi, rabbiosi, libidinosi

Difficoltà ad addormentarsi la sera, quando si è coricati; a volte anche per parecchie ore

Parla a voce alta e urla nel sonno

Dolori insopportabili di ogni genere, di notte; oppure sete notturna, senso di secchezza alla gola, in bocca, o minzione frequente notturna

Sonnambulismo

Dopo una notte molto agitata, ha molte più forze, al mattino, di quando riposa tranquillamente

La mattina presto, al risveglio, si sente intontito, indolente, non riposato

## Brividi momentanei, ogni sera

Calore, ogni sera, con afflusso di sangue alla testa e arrossamento delle guance, talvolta associato a brividi

Alcuni sintomi  
febbrili

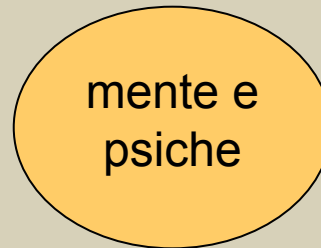
Febbre intermittente, della durata di parecchie settimane, alla quale segue una eruzione pruriginosa umida, che dura alcune settimane e scompare solo quando si ripresenta il periodo della febbre intermittente; e così per anni



*le febbri di tipo epidemico non colpiscono, certamente, le persone libere dalla psora, così che la tendenza verso queste è da considerarsi un sintomo di malattia psorica*

Disturbi dell'umore  
e della mente, di  
ogni tipo

Attacchi di  
ansia, la  
mattina al  
risveglio



Malinconia, da sola o mista  
a follia; a volte anche con  
rabbia, alternata a ripresa  
della coscienza, per alcune  
ore

Attacchi di ansia, la sera,  
dopo che si è sdraiato

Angoscia, più volte durante il  
giorno (con o senza dolore), o in  
alcune ore ben determinate del  
giorno e della notte; di norma, la  
persona non riesce a trovare  
pace in alcun luogo e corre di  
qua e di là; a volte suda

Malinconia, palpitazioni e ansia la  
svegliano, di notte, dal sonno (più  
spesso durante le mestruazioni)

Follia suicida

Improvviso cambiamento d'umore